



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

## 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	alcool etilico assoluto Ph.Eur.
Codice del prodotto	96
Numero Indice	603-002-00-5
Numero CAS	64-17-5
Numero CE	200-578-6
Numero Registrazione	01-2119457610-xxxx

### 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi	Materia prima per uso chimico/farmaceutico
--------------------	--

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

#### Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

## 2 Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Flam. Liq. 2 (Liquido infiammabile - Categoria 2)

Eye Irrit. 2 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 2)

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di Prudenza



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

P210 - Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. - Non fumare.

P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.

P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P370+P378 - In caso di incendio: estinguere con polvere chimica, schiuma alcool resistente, anidride carbonica, acqua nebulizzata per estinguere

P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

### Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)

Contiene ETANOLO

INDEX 603-002-00-5

### 2.3 Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

**Denominazione** alcool etilico assoluto Ph.Eur.

**Sinonimi**

Denominazione chimica: etanolo; sinonimo: alcool etilico anidro; etanolo anidro Ph.Eur.; nome INCI: alcohol;

**Numero CAS** 64-17-5

**Formula**

C<sub>2</sub>H<sub>6</sub>O

**Numero CE** 200-578-6

**Peso Molecolare**

46.07

**Peso del contenuto in Percentuale**

98,38 =< x =< 100

**LCS, Fattore M, STA** Non Disponibile

### 3.2 Miscele

Non Applicabile

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

#### Esposizione Inalatoria

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Indossare i DPI previsti. In caso di sintomi respiratori chiamare un medico.

#### Esposizione Cutanea

Lavare la parte colpita con acqua, rimuovere gli indumenti impregnati di alcole. Richiedere l'intervento medico se l'irritazione o il rossore persistono.

#### Esposizione per Contatto con gli Occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua tenendo le palpebre ben aperte. Togliere le lenti a contatto

Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.

#### Esposizione per Ingestione

Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Non somministrare nulla per os. In caso di malessere consultare un medico e mostrargli questa scheda

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

Inalazione: Alte concentrazione di vapori possono causare irritazione transitoria delle vie respiratorie, mal di testa e nausea.

Contatto con la pelle: Può causare lieve irritazione per contatto prolungato o ripetuto.

Contatto con gli occhi: Il liquido o i vapori possono causare irritazione degli occhi.

Ingestione: Può causare depressione del sistema nervoso centrale, nausea/vomito e sintomi simili all'intossicazione da bevande alcoliche.

#### 4.3 **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**

Non sono richieste misure speciali, trattare in base alla sintomatologia eventualmente riscontrata

## 5 Misure antincendio

### 5.1 **Mezzi di estinzione**

#### **Mezzi di estinzione IDONEI**

mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### **Mezzi di estinzione NON idonei**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni

### 5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

#### **PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

In caso di incendio possono liberarsi ossidi di carbonio. Il prodotto emette vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. I vapori, in presenza di una fonte di accensione, possono produrre una fiammata. La fuoriuscita nelle fognature può causare un pericolo d'incendio o di esplosione.

I contenitori possono esplodere nel calore del fuoco.

#### **Prodotti di combustione pericolosi**

In caso di incendio possono liberarsi ossidi di carbonio. Il prodotto emette vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. I vapori, in presenza di una fonte di accensione, possono produrre una fiammata. La fuoriuscita nelle fognature può causare un pericolo d'incendio o di esplosione.

I contenitori possono esplodere nel calore del fuoco.

### 5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

#### **INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle

fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### **EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137) con maschera pieno facciale (EN 136),

completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

#### **Per chi NON interviene direttamente**

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

e sono intese ad assicurare, quando ciò è possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza.

Arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza.

Qualora possibile operare sopra vento.

I vapori che si sviluppano sono infiammabili e più pesanti dell'aria e tendono quindi a stratificarsi verso il basso, essi potrebbero innescarsi anche lontano

dal punto di rilascio e provocare un ritorno di fiamma.

Eliminare tutte le possibili fonti di innesco.

### Per chi interviene direttamente

Le seguenti indicazioni sono rivolte a personale esperto quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato;

esse si aggiungono alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente; al medesimo personale si riferiscono le indicazioni

relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica.

Indossare precauzionalmente l'equipaggiamento speciale antincendio di cui al punto 5.

Tutte le apparecchiature usate durante l'operazione vanno messe a terra.

Utilizzare abbigliamento e attrezzature antistatici durante le operazioni.

Per limitare l'evaporazione e ridurre al minimo la zona interessata dalla dispersione dei vapori, disporre barriere per contenere la sostanza versata; può

essere altresì efficace l'utilizzo di schiume filmanti.

Può essere altresì efficace diluire con acqua lo spanto.

### 6.2 Precauzioni ambientali

In caso di sversamento in fognature o corsi d'acqua, avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature, al fine di poter adottare le misure per ridurre al minimo gli effetti sulle falde acquifere, suolo e vegetazione.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### Modalità per il Contenimento

Versamenti di piccola entità

Se ci sono i margini di sicurezza, permettere l'evaporazione, Arginare lo sversamento con assorbenti idonei quali terra e/o sabbia, diluire con acqua il

liquido per evitare il pericolo di esplosione e incendi, ventilare completamente l'area contaminata. Utilizzare solo attrezzi antiscintilla, non utilizzare

apparecchiature elettriche a meno che non si tratti di apparecchiature sicure e adatte allo scopo (pompe ADPE/Ex).

Versamenti di grande entità

Formare una diga o contenimento in attesa di disposizioni successive precise, proteggere le fognature con coperture idonee, contattare le autorità

competenti per la gestione dell'emergenza

#### Modalità per la Pulizia

Pulire la zona colpita.

#### Altre informazioni

Non Disponibile

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Informazioni non disponibili

## 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi

al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3 **Usi finali particolari**

Fare riferimento allo scenario di esposizione allegato alla presente scheda di sicurezza

## 8 **Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

### 8.1 **Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

AUS Österreich Gesamte Rechtsvorschrift für Grenzwerteverordnung 2021 , Fassung vom 17.06.2021

BEL Belgique Liste de valeurs limites d'exposition aux agents chimiques, livre VI du code du bien-être au travail

CHE Suisse / Schweiz Valeurs limites d'exposition aux postes de travail: VME/VLE (SUVA). Grenzwerte am Arbeitsplatz: MAK

(SUVA)

CZE Česká Republika Narízení vlády c. 41/2020 Sb. Narízení vlády, kterým se mění nařízení vlády c. 361/2007 Sb., kterým se

stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znení pozdějších predpisu

DEU Deutschland Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte.

MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56

DNK Danmark Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019

ESP España Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021

FRA France Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS

HUN Magyarország Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők

hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről

HRV Hrvatska Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu,

granicnim vrijednostima izloženosti i biološkim granicnim vrijednostima (NN 1/2021)

LVA Latvija Grozījumi Ministru kabineta 2007. gada 15. maija noteikumos Nr. 325 "Darba aizsardzības prasības saskarē ar ķīmiskajām vielām darba vietās" (prot. Nr. 32 18. §; prot. Nr. 1 22. §)

NOR Norge Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21.

august 2018 nr. 1255

NLD Nederland Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste

lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit

POL Polska Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie

w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i nateżeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy



**Scheda di Sicurezza**

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**alcool etilico assoluto Ph.Eur.****Codice Galeno: 96**

ROU România Hotarârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotarârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea

și completarea hotarârii guvernului nr. 1.093/2006

SVK Slovensko NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 12. augusta 2020, ktorým sa mení a doplňa nariadenie vlády Slovenskej republiky c. 356/2006 Z. z. o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou karcinogénnym a mutagénnym faktorom pri práci v znení neskorších predpisov

SVN Slovenija

Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 –

ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)

GBR United Kingdom EH40/2005 Workplace exposure limits TLV-ACGIH ACGIH 2021

**ETANOLO**

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note
		mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	
MAK	AUS	1900	1000	3800	2000	STEL:60(Mow),Häufigkeit/Sch:3x
VLEP	BEL	1907	1000			
TLV	BGR	1000				
MAK	CHE	960	500	1920	1000	
VME/VLE	CHE	960	500	1920	1000	
TLV	CZE	1000	522	3000	1566	
AGW	DEU	380	200	1520	800	
MAK	DEU	380	200	1520	800	
TLV	DNK	1900	1000			
VLA	ESP			1910	1000	
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000	
TLV	GRC	1900	1000			
AK	HUN	1900		3800		
GVI/KGVI	HRV	1900	1000			
RV	LVA	1000				
TLV	NOR	950	500			
TGG	NLD	260		1900		PELLE
NDS/NDSch	POL	1900				
TLV	ROU	1900	1000	9500	5000	
NPEL	SVK	960	500	1920	1000	
MV	SVN	960	500	1920	1000	
WEL	GBR	1920	1000			
TLV-ACGIH				1884	1000	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,96 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,79 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 3,6 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 2,9 mg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP 580 mg/l

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) 0,72 g/kg

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,63 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione

Effetti sui consumatori

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6

### alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione				
Dermica				
Via di Esposizione	Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione	1900 mg/mc3	VND	VND	950 mg/mc3
Dermica			VND	343 mg/mc3

#### Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare

### Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

#### Protezioni per gli occhi e per il volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### Protezione della pelle e delle mani

##### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

##### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif.

Regolamento 2016/425 e norma EN ISO

20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

#### Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del

lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**Pericoli termici** Non Disponibile

### Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale

## 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Stato fisico

liquido (20°C)

#### Colore

incolore

#### Aspetto

Liquido incolore

#### Odore

Caratteristico alcolico

#### Soglia olfattiva

18,8 mg/m<sup>3</sup> (conc. 100%, 20°C)

#### pH

5-8 (10 % in acqua)

#### Punto di fusione/punto di congelamento

-114 °C Nota:ACGIG, 2014; HSDB 2015; INRS, 2011

Concentrazione: 100 %

#### Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

78 °C Nota:(1013 hPa) Concentrazione: 100 %

#### Punto di infiammabilità

13 °C Concentrazione: 100 %; Sostanza:ETANOLO

#### Tasso di evaporazione

Non Disponibile

#### Infiammabilità (solidi, gas)

liquido infiammabile Concentrazione: 100 %; Sostanza:ETANOLO

#### Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività

Limite inferiore esplosività 3,3 % (v/v) Nota:INAIL, 2018, Sostanza:ETANOLO

Limite superiore esplosività 19 % (v/v) Nota:INAIL, 2018, Sostanza:ETANOLO

#### Tensione di vapore

5,8 kPa Concentrazione: 100 %; Temperatura: 20 °C

#### Densità di vapore relativa

1,6 Nota:air = 1 (ICSC); Concentrazione: 100 %; Temperatura: 20 °C

#### Densità e/o densità relativa

0,789 - 0,794 kg/dm<sup>3</sup> Metodo:densimetrico; Nota:per l'alcol puro; Temperatura: 20 °C

#### Solubilità

solubile in acqua e nei comuni solventi organici;Temperatura: 20 °C

#### Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)

-0,35 Temperatura: 20 °C





## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

### Temperatura di autoaccensione

363 °C Concentrazione: 100 %, Sostanza:ETANOLO

### Temperatura di decomposizione

non disponibile Motivo per mancanza dato:non determinata

### Viscosità cinematica

1,5 mm<sup>2</sup>/s Nota:Per l'etanolo puro al 100%; Temperatura: 20 °C

### Proprietà esplosive

Non Disponibile

### Proprietà ossidanti

Non Disponibile

### Caratteristiche particelle

Diametro equivalente mediano

Metodo: non applicabile

## 9.2 Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Peso molecolare g/mol 46,070

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 98,3 -100 % - 781 - 789 g/litro

VOC (carbonio volatile) 51,3 - 52,1% - 407 - 412 g/litro

## 10 Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica, acidi, perossido di idrogeno

concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento, nitrato di argento, ammoniaca, ossido di argento,

ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro

acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di

cromo, cromil cloruro, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di

zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma

miscele esplosive con: aria.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere. Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

### 10.5 Materiali incompatibili

Acidi minerali forti e agenti ossidanti

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute

## 11 Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

#### Sostanze

tossicità acuta



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

La sintomatologia è correlata alla dose. Si può avere depressione del SNC, che varia dalla eccitazione all'anestesia, narcosi, coma ed arresto respiratorio.

Ratto DL50 (orale): 7000 mg/kg (HSDB, 2015);

Topo DL50 (orale): 3400 mg/kg (HSDB, 2015);

Coniglio DL50 (cutanea): > 20000 mg/kg (INRS, 2011);

Ratto CL50-10 ore (inalatoria): 20000 ppm (HSDB, 2015);

Topo CL50-4 ore = 39 mg/m<sup>3</sup> (HSDB, 2015).

#### *corrosione cutanea/irritazione cutanea*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tutti gli studi di esposizione acuta (4 ore) disponibili non evidenziano effetti irritanti negli animali (OECD404 o equivalente) e negli esseri umani. Negli

esseri umani, studi a dose ripetuta non evidenziano effetti irritanti con l'applicazione ripetuta per un giorno intero in condizioni occlusive, per un massimo

di 12 giorni. A seguito di ulteriori esposizioni possono verificarsi effetti irritanti

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### *gravi danni oculari/irritazione oculare*

Provoca grave irritazione oculare

Gli studi (OECD405) evidenziano in generale una moderata irritazione oculare.

Tutti gli effetti scompaiono entro 8 -

14 giorni.

Il livello di risposta non è sufficiente a determinare la classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE, ma è sufficiente, in termini di risposta congiuntivale,

a richiedere la classificazione come irritante di categoria 2, secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

#### *sensibilizzazione respiratoria o cutanea*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Test di massimizzazione su cavia: negativo OECD406

Saggio del linfonodo locale: negativo OECD429

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti

#### *mutagenicità delle cellule germinali*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Test di egative batterica: negativo OECD471

Test citogenetico (in vitro): negativo (con attivazione metabolica) OECD473

Test di mutazione genica delle cellule mammarie (in vitro): negativo (con e senza attivazione metabolica) OECD476

Test del micronucleo (in vivo): evidenze non convincenti OECD474

Test dell'aberrazione cromosomica (in vivo): negativo OECD475

Test del dominante letale: improbabile produzione di un effetto fino alla dose massima tollerata OECD478

Ci sono alcune evidenze da studi in vitro che l'etanolo possa causare effetti genotossici o clastogeni. Tuttavia, gli effetti osservati sono deboli e si verificano

solo a dosi molto elevate.

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti

#### *cancerogenicità*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Orale (ratto) NOAEL > 3000 mg/kg

Dermale (topo - F): NOAEL > 4400 mg/kg

Inalatoria (topo - M): NOAEL > 4250 mg/kg

Non vi sono evidenze che l'esposizione degli esseri umani all'etanolo (diverso dal consumo ripetuto di bevande alcoliche) possa comportare un aumento

dell'incidenza del cancro.

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### *tossicità per la riproduzione*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Fertilità orale (topo) NOAEL = 13.8 g/kg OECD416

inalatoria (ratto) NOAEC > 16,000 ppm OECD416

Tossicità per lo sviluppo orale (ratto) NOAEL = 5.2 g/kgbw/day OECD414



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

inalatoria (ratto) NOAEC = 39 mg/l OECD414

La concentrazione nel sangue di etanolo risultante dall'esposizione attraverso una via differente dal consumo intenzionale e ripetuto di bevande alcoliche non dovrebbe raggiungere livelli associati a effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo.

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

*tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Nessun effetto specifico su organi bersaglio osservato a seguito di una singola esposizione

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

*tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Orale (ratto) NOAEL = 1.73 - 3.9 g/kg

Organi bersaglio

L'organo più sensibile a queste dosi sembra essere il rene nei maschi. Gli effetti sono visibili solo a dosi ben al di sopra dei livelli che richiederebbero una classificazione.

*pericolo in caso di aspirazione*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Nessun pericolo atteso.

Tossicocinetica:

Negli esseri umani, l'etanolo è prontamente assorbito per via orale e inalatoria, viene distribuito in tutti i tessuti e gli organi ed è facilmente metabolizzato

ed escreto. Alle concentrazioni rilevanti per l'esposizione occupazionale per via inalatoria, l'alcool deidrogenasi è la via metabolica dominante nel fegato

e non viene saturata. L'etanolo non si accumula nel corpo. L'assorbimento per via dermale è molto basso.

Vie di esposizione probabili:

L'inalazione è la via più probabile di esposizione durante il normale utilizzo. L'assorbimento per via dermale è probabile solo in caso di esposizione

prolungata in condizioni di occlusione. L'etanolo è facilmente assorbito per ingestione.

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

L'esposizione professionale può avvenire per inalazione e contatto cutaneo con etanolo nei luoghi di lavoro dove viene prodotto o usato (HSDB, 2015).

Per la popolazione generale le principali vie di esposizione potenziale sono ingestione (consumo di bevande alcoliche contenenti etanolo), inalazione e contatto cutaneo (HSDB, 2015).

Via di esposizione

L'esposizione ripetuta per ingestione determina tossicità a carico del sistema nervoso (polinevrite, atrofia cerebellare, disturbi della memoria), dell'apparato

digerente (steatosi e cirrosi epatica, gastrite cronica, pancreatite) dell'apparato cardiovascolare (miocardiopatia, ipertensione arteriosa) (INRS, 2011).

#### Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

#### Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

INGESTIONE: l'ingestione può avere i seguenti effetti: depressione del sistema nervoso centrale, nausea/vomito, sintomi similari all'intossicazione da bevande alcoliche.

INALAZIONE: l'inalazione di un'alta concentrazione di vapori può causare irritazione transitoria delle vie respiratorie,

mal di testa, mal di testa, nausea.

La tossicità acuta è lieve sia per ingestione che per inalazione. Per via cutanea è minima (INRS, 2011).

Nell'uomo, in caso d'intossicazione acuta per ingestione, le manifestazioni sono essenzialmente neuropsichiche (eccitazione intellettuale e psichica con

incoordinazione motoria di tipo cerebellare, poi coma più o meno profondo e possibile paralisi dei centri respiratori).

Tali disturbi sono strettamente correlati



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

al tasso di alcolemia (INRS, 2011).

L'alcool industriale che ha additivi di denaturazione, per concentrazioni pari a 70% di etanolo, causa lesioni gastriche serie (INRS, 2011).

In caso d'inalazione di vapori di etanolo, il rischio di intossicazione grave è lieve (INRS, 2011).

Gli effetti cronici dell'etilismo per ingestione sono: neuropsichici (polinevrite, atrofia cerebellare, disturbi della memoria), digestivi (steatosi e cirrosi epatica,

gastrite cronica, pancreatite) cardiovascolari (miocardiopatia, ipertensione arteriosa) ed ematologici (INRS, 2011).

In caso di inalazioni ripetute di vapori di etanolo si hanno irritazione degli occhi, delle vie aeree superiori, cefalee, affaticamento, diminuzione della capacità

di concentrazione e della vigilanza (INRS, 2011).

Studi mostrano che un consumo eccessivo di alcool è un fattore che causa arteriosclerosi, mentre un modico consumo ha un potere protettivo (INRS, 2011).

A livello cutaneo il contatto ripetuto può causare eritema ed edema in particolare se si ha un'occlusione che determina l'evaporazione dell'etanolo (INRS, 2011).

### Effetti interattivi

In ambito industriale si possono avere effetti sinergici epatotossici per esposizione contemporanea a solventi clorati e per interazioni con le ammidi, ossime, tiurami e carbonati, inibitori dell'aldeide deidrogenasi

### Assenza di dati specifici

Non Disponibile

### Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

È rapidamente assorbito per ingestione e per inalazione, scarsamente per contatto cutaneo (INRS, 2011).

Viene distribuito in tutti i tessuti e i liquidi dell'organismo, in particolare cervello, polmoni e fegato (INRS, 2011).

Circa l'80-90% della quantità ingerita è metabolizzata nel fegato ad acetaldeide e poi in acido acetico. L'acetaldeide è rapidamente metabolizzata ad acido

acetico dall'aldeide deidrogenasi del fegato. L'acido acetico viene successivamente ossidato nei tessuti periferici in diossido di carbonio e acqua. Una

piccola quantità di etanolo assorbito (dal 2 al 5%) viene eliminata immodificata con le urine e l'aria espirata. Può anche essere eliminato nel latte materno

a una concentrazione paragonabile a quella del sangue materno (INRS, 2011).

I suoi effetti sono dovuti all'inibizione della trasmissione sinaptica a livello cerebrale e deprime il sistema nervoso centrale con un'azione principalmente

analgesica e anestetica (INRS, 2011).

Ha inoltre azione sul metabolismo lipidico (INRS, 2011).

## 11.2 Informazioni su altri pericoli

### Proprietà di interferanza con il sistema endocrino

La sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione

### Altre informazioni

non disponibile

## 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto

corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1 Tossicità

Effetti a breve termine:

Pesci (*Pimephales promelas*) CL50-96 ore > 100 mg/l (OECD, 2004);

Crostacei (*Artemia salina*) CL50-24 ore: 1833 mg/l (OECD, 2004);

Crostacei (*Paramecium caudatum*) CL50-4 ore: 5980 mg/l (OECD, 2004);

Alghie (*Chlorella vulgaris*) CE50-96 ore: 1000 mg/l (inibizione della crescita) (OECD, 2004).





## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

Effetti a lungo termine:

Crostacei (Ceriodaphnia sp.) NOEC-10 giorni: 9,6 mg/l (effetti sulla riproduzione) (OECD, 2004)

Alghe (Lemna gibba) NOEC-7 giorni: 280 mg/l (OECD, 2004).

#### 12.2 **Persistenza e degradabilità**

ETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

La tensione di vapore (7906 Pa a 25°C) indica che quando rilasciato in atmosfera, l'etanolo esiste solo come vapore in atmosfera dove degrada mediante reazione con radicali ossidrilici prodotti fotochimicamente; per questa reazione in aria è stimata una emivita di 36 ore (HSDB, 2015).

L'etanolo non contiene cromofori che assorbono lunghezze d'onda a > 290 nm, e quindi non si prevede che sia suscettibile alla fotolisi diretta a opera della radiazione solare (HSDB, 2015).

Non si prevede che l'idrolisi sia un processo di destino ambientale importante poiché l'etanolo è privo di gruppi funzionali che idrolizzano in condizioni ambientali (pH 5 a 9) (HSDB, 2015).

L'etanolo è stato biodegradato con emivita dell'ordine di pochi giorni usando microcosmi costruiti con suolo sabbioso a basso contenuto organico e acque di falda, ciò indica che la biodegradazione è un processo di destino ambientale importante in suolo e acqua (HSDB, 2015).

Test biodegradabilità in acqua

ca. 74 % dopo 5 giorni

ca. 84 % dopo 20 giorni

C.O.D. (reale) 1.640.000 mg/l O<sub>2</sub>C.O.D. (teorico) 1.586.000 mg/l O<sub>2</sub>

#### 12.3 **Potenziale di bioaccumulo**

ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,35

Sulla base del coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua, l'etanolo ha un basso potenziale di bioaccumulo.

BCF 3 (valore stimato) (HSDB, 2015).

#### 12.4 **Mobilità nel suolo**

Non è persistente nell'ambiente. Il modello di fugacità (level III) mostra che, rilasciato nell'ambiente si distribuisce principalmente in aria e acqua. Le

distribuzioni relative tra i comparti sono 57% in aria, 34% in acqua e 9% nel suolo. Questa predizione è supportata dai limitati dati disponibili su concentrazioni prevalenti, che mostrano che etanolo è stato rilevato in aria esterna e in acqua di fiume (OECD, 2004).

Il Koc di 2,75 (determinato dal log Kow di 0,44) indica che se rilasciato al suolo, etanolo ha mobilità molto elevata e, se rilasciato in acqua, non si adsorbe a solidi sospesi e sedimenti (HSDB, 2015).

La costante della Legge di Henry di  $5 \times 10^{-6}$  atm-m<sup>3</sup>/mole indica che la volatilizzazione sia da superfici di suolo umide che da superfici d'acqua è un processo di destino importante (per un fiume modello e un lago modello sono state stimate emivite di volatilizzazione, rispettivamente, di 5 e 39 giorni) (HSDB, 2015).

La tensione di vapore indica che l'etanolo può volatilizzare da superfici di suolo asciutte (HSDB, 2015).

#### 12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

#### 12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### 12.7 **Altri effetti avversi**





## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

Come composto organico volatile in atmosfera, etanolo contribuisce potenzialmente alla formazione dell'ozono troposferico in alcune condizioni, tuttavia il suo potenziale di creazione dell'ozono fotochimico è considerato da moderato a basso (OECD, 2004).

## 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti possono contenere residui pericolosi. Non tagliare, non perforare o saldare su o vicino i contenitori. Le etichette non devono essere rimosse fino a che i contenitori non siano puliti.

I contenitori contaminati non devono essere trattati come rifiuti domestici. I contenitori dovrebbero essere puliti con metodi appropriati e riutilizzati o smaltiti in discarica o in inceneritori. Non incenerire contenitori chiusi.

#### Prodotto

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo

prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

#### Contenitori contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

#### Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

## 14 Informazioni sul trasporto

### 14.1 Numero ONU o Numero ID

ADR/RID	1170
IMDG	1170
IATA	1170

### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID	ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE
IMDG	ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)
IATA	ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID	3
IMDG	3
IATA	3

### 14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID	II
IMDG	II
IATA	II

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID	Non Disponibile
IMDG	NO
IATA	NO

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**alcool etilico assoluto Ph.Eur.**

**Codice Galeno: 96**

ADR / RID: HIN - Kemler: 33 Quantità Limitate: 1 L Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Disposizione speciale: -

IMDG: EMS: F-E, S-D Quantità Limitate: 1 L

IATA: Cargo: Quantità massima: 60 L Istruzioni Imballo: 364

Pass.: Quantità massima: 5 L Istruzioni Imballo: 353

Disposizione speciale: A3, A58, A180

**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**15 Informazioni sulla regolamentazione**

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale = a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni

dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto

previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe V 98,38 - 100 %

La sostanza è inserita come sostanza attiva nell'elenco ufficiale dei fornitori di biocidi, pubblicato da ECHA come previsto dall'art. 95 del Reg 528/2012 [i

tipi di prodotto (PT) previsti sono: PT1 (Igiene umana), PT2 (Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali) e PT4 (Settore dell'alimentazione umana e animale)]

(<http://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals/active-substance-suppliers>).

La sostanza rientra nella classe dei composti organici volatili (COV) come definiti dalla Direttiva 2004/42/CE attuata con DLgs 27 marzo 2006, n.161 e smi.

L'etanolo è incluso nel Reg. EU 10/2011 riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari.

L'etanolo è incluso nel Reg. 872/2012 che adotta l'elenco di sostanze aromatizzanti di cui al regolamento (CE) n. 2232/96 del Parlamento europeo e del

Consiglio.

Restrizioni professionali:



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

Decreto Legislativo n° 81/2008 - sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e s.m.i.

Stato di notificazione:

EINECS : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

TSCA : Sull'inventario TSCA.

AUSTR : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

DSL : Tutti i componenti di questo prodotto sono presenti nella lista DSL.

ENCS : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

KOREA : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

PHIL : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

CHINA : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

ISHL : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

NZIOC : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

### 15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza.

## 16 Altre informazioni

### 16.1 **Revisione e Puntii Revisione**

La corrente revisione n.13 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

### 16.2 **Abbreviazioni ed acronimi**

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# alcool etilico assoluto Ph.Eur.

Codice Galeno: 96

### 16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità  
<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>  
<http://echa.europa.eu/>
- Regulation (EU) 2020/878.  
Regulation (EC) No 1907/2006.  
Regulation (EC) No 1272/2008  
D.Lgs 81/2008

### 16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Disponibile

### 16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

### 16.6 **Ulteriori Informazioni**

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione

delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto e tantomeno



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6

**alcool etilico assoluto Ph.Eur.**

**Codice Galeno: 96**

come capitolato.

Segue lo scenario di esposizione dell' etanolo, revisione 03 del 07.03.2022, che sostituisce la versione precedente del 10.11.2017.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.